

## **VORREI TORNARE A CASA**

Testo inviato da Antonella Crivelli (Assistente Socio Assistenziale, Arese) e discusso il 3 febbraio 2009 durante il Corso UPAC presso la Casa di Riposo Gallazzi – Vismara (Arese).

La conversazione è stata registrata in modo palese, con il consenso informato dell'ospite e del familiare di riferimento. Il nome della paziente e ogni altro dato che possa permetterne l'identificazione è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il testo è seguito da un breve commento in cui si parla della difficoltà di ACCOMPAGNARE IL PAZIENTE NEL SUO MONDO e si propongono varie vie d'uscita basate sulla ricerca del PUNTO D'INCONTRO FELICE (PIF).

### **La paziente e il contesto**

Pierina è un'anziana signora con deficit cognitivi, originaria della Toscana, ospite di una RSA.

### **Il testo**

1. ANTONELLA: BUONGIORNO SIGNORA PIERINA, COME STA?
2. PIERINA: ABBASTANZA BENE
3. ANTONELLA: COSA HA FATTO DI BELLO STAMATTINA?
4. PIERINA: HO GIRATO PER I CORRIDOI DELLA CASA
5. ANTONELLA: QUALE CASA?
6. PIERINA: DI RIPOSO
7. ANTONELLA: AH
8. PIERINA: LA CASA DI RIPOSO, PER SAPERE COSA DOVEVO FARE PER PARTIRE
9. ANTONELLA: PARTIRE PER ANDARE DOVE?
10. PIERINA: A CARRARA
11. ANTONELLA: DEVE ANDARE A CARRARA?
12. PIERINA: Sì
13. ANTONELLA: QUANDO?
14. PIERINA: QUANDO MI DANNO IL PERMESSO
15. ANTONELLA: OGGI E' UNA BELLA GIORNATA POTEVA PARTIRE OGGI
16. PIERINA: NON ME L'HANNO DETTO
17. ANTONELLA: NOOO, DAI, SE DOMANI C'E' IL SOLE PUO' PARTIRE
18. PIERINA: MA IO ABITO A CARRARA
19. ANTONELLA: AH, LEI ABITA PROPRIO A CARRARA? E CON CHE COSA ANDAVA?
20. PIERINA: IN MACCHINA
21. ANTONELLA: LEI GUIDA LA MACCHINA?
22. PIERINA: Sì
23. ANTONELLA: CHE MACCHINA HA?
24. PIERINA: UNA TOPOLINO MI SEMBRA, CE L'HO NUOVA, L'HO COMPRATA CHE STAVO GIA' POCO BENE, NON MI RICORDO DI PRECISO
25. ANTONELLA: DI CHE COLORE E'?
26. PIERINA: VERDE SCURO
27. ANTONELLA: MI ASCOLTI SIGNORA PIERINA, MA LEI HA ANCORA L'ETà PER GUIDARE LA MACCHINA?
28. PIERINA: Sì
29. ANTONELLA: MA QUANTI ANNI HA LEI?

30. PIERINA: IO? 75, NO, DI PIU'  
31. ANTONELLA: DI PIU' QUANTI?  
32. PIERINA: 10  
33. ANTONELLA: 10 COSA?  
34. PIERINA: 85  
35. ANTONELLA: 85 NE HA?  
36. PIERINA: MAH...  
37. ANTONELLA: NON SI RICORDA PIU' BENE QUANTI NE HA? SI RICORDA IL GIORNO CHE E' NATA?  
38. PIERINA: 9, 9 DEL 21  
39. ANTONELLA: IL MESE?  
40. PIERINA: SETTEMBRE  
41. ANTONELLA: 9 SETTEMBRE DEL 21  
42. PIERINA: FINIRA' QUESTA TOSSE  
43. ANTONELLA: ALLORA MI PORTA ANCHE A ME A CARRARA CON LEI? VENGO ANCH'IO IN MACCHINA CON LEI? MI PORTA?  
44. PIERINA: NON CREDO  
45. ANTONELLA: PERCHE'?'  
46. PIERINA: HO PAURA  
47. ANTONELLA: HA PAURA DI COSA?  
48. PIERINA: PORTAR GENTE  
49. ANTONELLA: PERCHE'?'  
50. PIERINA: NON SANNO GUIDARE  
51. ANTONELLA: NO, MA IO VENGO IN MACCHINA CON LEI PERO' GUIDA LEI, VA BENE? IO VENGO A CARRARA CON LEI D'ACCORDO?  
52. PIERINA: NO, IO NON ME LA SENTO PIU' DI GUIDARE  
53. ANTONELLA: ALLORA GUIDO IO, IO HO LA PATENTE, ALLORA QUANDO PARTIAMO? DOMANI?  
54. PIERINA: DOMANI E' VENERDI'  
55. ANTONELLA: DOMANI E' VENERDI', CI FACCIAMO IL WEEK-END AL MARE E POI TORNIAMO. ANDIAMO NELLA SUA CASA AL MARE  
56. PIERINA: IO DEVO DIRLE A MIO MARITO QUESTE COSE  
57. ANTONELLA: AH, DEVE CHIEDERE IL PERMESSO A LUI?  
58. PIERINA: E BE'! E SE AVESSE INVITATO SUO FRATELLO, SUA COGNATA E TUTTI, NO ALLORA, PER IL SOGGIORNO SALTA IL PASSO  
59. ANTONELLA: VA BENE, FA NIENTE, GRAZIE LO STESSO, SARA' PER UN'ALTRA VOLTA, VA BENE? D'ACCORDO?  
60. PIERINA: Sì  
61. ANTONELLA: OK ARRIVEDERCI  
62. PIERINA: CHE VIA E' FACILE

**Commento** (a cura di Pietro Vigorelli)

### 1. Il problema

In questo testo la demenza di Pierina si manifesta con un disorientamento temporale che le fa rivivere come attuale il tempo in cui abitava a Carrara e guidava la Topolino. Antonella cerca di accompagnarla in questo suo mondo possibile e parla con Pierina *come se* quel mondo possibile fosse vero anche

nell'attualità. La scelta di Antonella ottiene il risultato desiderato di favorire il parlare di Pierina, ma con un costo elevato: il distacco di Pierina dalla realtà presente risulta rafforzato.

Inoltre Antonella, che invece è ben radicata nel tempo presente, deve rinunciare alla sua logica e forse non è del tutto soddisfatta di questa rinuncia che potrebbe essere letta anche come un inganno nei confronti della paziente.

Come se ne esce? Come è possibile accompagnare la paziente nel suo mondo in un modo più elegante? Durante la discussione sono emerse varie vie d'uscita possibili.

## 2. Le vie d'uscita

Durante il Seminario abbiamo cercato varie vie d'uscita alla situazione problematica che si è verificata nella conversazione tra Antonella e Pierina. Ci siamo cioè interrogati sulle tecniche che si potrebbero adottare per accompagnare Pierina nel suo mondo possibile senza confermarla nel suo disorientamento. Abbiamo cioè cercato un PUNTO D'INCONTRO FELICE (PIF) tra due mondi possibili. Il PIF è il punto d'intersezione tra il mondo del paziente e quello del terapeuta. Il paziente e il terapeuta possono incontrarsi felicemente in quel mondo e abitarvi insieme per il tempo di una conversazione.

Elenco qui di seguito altre risposte possibili che una Antonella bis potrebbe dare a Pierina e che sono emerse durante il Seminario:

### ○ *la Risposta in eco*

4.PIERINA: HO GIRATO PER I CORRIDOI DELLA CASA

5bis.ANTONELLA: PER I CORRIDOI DELLA CASA...

### ○ *la Restituzione del motivo narrativo*

8.PIERINA: LA CASA DI RIPOSO, PER SAPERE COSA DOVEVO FARE PER PARTIRE

9bis.ANTONELLA: MI SEMBRA UN PO' IN DIFFICOLTÀ PERCHÈ NON SA CHE COSA DEVE FARE PER PARTIRE...

### ○ *l'invito a chiarire, a raccontare, sul tema narrativo proposto*

10.PIERINA: A CARRARA

11bis.ANTONELLA: MI RACCONTI DI CARRARA...

### ○ *la Somministrazione di frammenti di autobiografia*

Nel mio caso sono fortunato perché quando ero bambino andavo al mare a Marina di Carrara. Potrei quindi dire:

10.PIERINA: A CARRARA

11tris.ANTONELLA: CARRARA... UN PO' LA CONOSCO ANCH'IO. DA RAGAZZO ANDAVO AL MARE A MARINA DI CARRARA...

### ○ *il Riconoscimento dell'emozione*

In questo caso l'emozione espressa dalle parole di Pierina è il desiderio di andare a Carrara, di tornare a casa. Riconoscere tale emozione e legittimarla, denominandola e restituendola alla paziente con le nostre parole è una tecnica per accompagnare il paziente, per abitare con lui il Punto d'Incontro Felice:

18.PIERINA: MA IO ABITO A CARRARA

19bis.ANTONELLA: AH, HA PROPRIO UNA GRAN VOGLIA DI TORNARE A CASA, NELLA CASA DELLA SUA INFANZIA...